

LA MUSICA SECONDO ROSEN

Piacere di sentirla

Musicologo di gran classe ma anche eccellente pianista e critico: Charles Rosen trae dalla propria eclettica natura la capacità di una riflessione sulla musica al tempo stesso raffinatissimo interpretativo e storicamente rigorosa, articolata e di esemplare chiarezza.

pensiero della musica», nella traduzione di Anna Bassan Levi, raccoglie i testi di tre conferenze tenute a Roma nel 1993...

«tour de force», come la tradizione critica ed esecutiva, la filologia, l'approccio analitico, la storia della ricezione e quella sociale offrono di volta in volta chiavi di lettura assai utili ma non metodi o sistemi per la comprensione della musica.

dell'ascolto, nel momento in cui la scrittura prende vita sonora che la musica pone davvero in gioco il suo significato. E, con questo, tutta se stessa.

FILOSOFIA POLITICA. Le società del Duemila: intervista a Veca

PIERO PAGLIANO
Professor Veca, che cosa ispira questo rilancio della filosofia politica nel nostro paese attraverso le varie iniziative editoriali realizzate negli ultimi mesi?

John Rawls, l'intellettuale è pubblico

Negli ultimi mesi, quella disciplina che - facendo proprio il lessico kantiano - si può chiamare «filosofia pubblica» sta vivendo una fase di intenso dibattito e di progettazione approdata a una serie di importanti iniziative editoriali.



Un futuro sempre più multietnico attende le società ricche dell'Occidente

La tolleranza torna a essere una delle grandi questioni. La scarsa capacità di risposta delle élites politiche italiane

Contratto scaduto

rendere conto di una delle grandi tradizioni democratiche del Novecento: il New Deal, e cioè l'estensione dei diritti, l'inclusività della cittadinanza, eccetera. Rawls ha costruito questo modello. Ma, come sempre accade, la filosofia si leva sul far della sera.

questo (piaccia o non piaccia), si riporrà - entro le società che nelle loro costituzioni hanno già la tolleranza - quello che sembra un vecchio problema risolto. Perché potremo avere guerre di religione; perché avremo il fatto di dover rispettare cose che noi troviamo moralmente non accettabili.

tità collettiva di cittadinanza democratica, cioè che tiene assieme le società democratiche, il vincolo sociale, quella che chiamo la cerchia dellealtà civile, sia sottoposta a delle fortissime pressioni.

co italiano, in questi mesi, abbia messo in agenda il ridisegno istituzionale e quindi faccia delle questioni costituzionali l'oggetto anche di politica ordinaria (cioè di politica postcostituzionale), è una cosa che deve far riflettere molto; perché tutte le democrazie costituzionali sono basate sulla distinzione tra il livello della politica costituzionale e il livello postcostituzionale della politica (cioè della politica ordinaria).

Saggio di Starobinski
Il dono s'invola al tramonto del millennio

ALBERTO FOLIN
Forse in nessuna epoca come nella nostra, che si avvia alla fine del secondo millennio, l'uomo si è mai interrogato con maggiore insistenza sulla figura del dono.

In questa ottica, appare evidente che l'idea del dare va ben oltre la semplice redistribuzione della ricchezza, in quanto investe l'essere in quanto tale, il darsi delle cose all'uomo e il darsi dell'uomo stesso al suo destino.

La nuova sfida che attende le democrazie più mature sono i fenomeni di esclusione e di rottura del vincolo sociale

JEAN STAROBINSKI
A PIENE MANI
EINAUDI
P. 188, LIRE 55.000